

CODICE ETICO DELLA FONDAZIONE “Ospedale G.G.Milesi “ Onlus di GROMO (BG)

Premessa

Il Codice Etico è il documento che contiene l'insieme dei doveri e delle responsabilità di tutti coloro che operano all'interno della Fondazione “Ospedale G.G. Milesi” e che quindi sono “portatori del suo interesse”

DESTINATARI

La Fondazione “Ospedale G.G. Milesi” adotta, applica e diffonde il presente Codice Etico. Sono tenuti ad osservarlo e rispettarlo gli esponenti aziendali, i dipendenti e, in generale, tutti coloro che operano ed agiscono in nome e per conto della Fondazione stessa.

MISSIONE DELLA FONDAZIONE E PRINCIPI ETICI GENERALI

La Fondazione “Ospedale G.G. Milesi”, in coerenza con il proprio Statuto, indirizza la propria attività all'accoglienza e all'assistenza residenziale di soggetti svantaggiati in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e familiari.

La Fondazione “Ospedale G.G. Milesi” si ispira ai principi dell'insegnamento sociale cristiano e di solidarietà umana, senza alcun scopo di lucro o di speculazione privata.

L'attività della Fondazione “Ospedale G.G. Milesi” è orientata al rispetto delle leggi e delle normative vigenti.

CONTENUTI DEL CODICE ETICO

Il presente documento si compone di quattro sezioni dedicate:

- 1) Ai rapporti con i terzi: vengono dettate le regole di condotta nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, con la clientela (ospiti e familiari), con i fornitori, con l'Autorità Giudiziaria, con gli uffici di vigilanza dell'ASL, con le altre Fondazioni e le altre strutture socio assistenziali e con i volontari. Contiene altresì le regole di condotta nel trattamento delle informazioni.
- 2) Ai rapporti interni alla Fondazione: vengono dettate le regole di condotta relative ai comportamenti e alle relazioni interne alla Fondazione “Ospedale G.G. Milesi”.
- 3) Alla diffusione ed aggiornamento del Codice Etico: vengono previste la diffusione e l'aggiornamento del presente documento.
- 4) Alle sanzioni: viene richiamato il regime sanzionatorio previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro.

SEZIONE PRIMA: RAPPORTI CON I TERZI

La condotta nei rapporti con i terzi in generale deve essere improntata alla cortesia, alla trasparenza, alla correttezza e all'efficienza. È necessario mantenendo un comportamento professionale e collaborativo, consentendo così ai terzi di assumere decisioni consapevoli ed informate.

- RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

I rapporti con la Pubblica Amministrazione e con gli enti pubblici, volti alla rappresentazione e alla tutela degli interessi della Fondazione “Ospedale G.G. Milesi”, vanno esercitati in maniera trasparente, rigorosa e coerente, evitando atteggiamenti impropri o indebiti.

In particolare **non è consentito**:

- promettere o dare denaro a pubblici ufficiali e/o incaricati di pubblico servizio, per promuovere o favorire gli interessi della Fondazione;
- presentare dichiarazioni o documenti falsi o attestanti cose non vere, od omettere informazioni, per conseguire un vantaggio diretto o indiretto alla Fondazione stessa;
- utilizzare contributi o finanziamenti pubblici per scopi diversi da quelli per i quali gli stessi sono stati assegnati;
- alterare o modificare illegalmente i dati, le informazioni o i programmi informatici, al fine di conseguire un ingiusto profitto ai danni della Pubblica amministrazione.

Infine, chiunque riceva direttamente o indirettamente proposte di benefici da parte di appartenenti alla Pubblica amministrazione, deve riferirne immediatamente al proprio superiore o, se collaboratore, al proprio referente aziendale.

RAPPORTI CON GLI OSPITI

Gli ospiti presenti nelle strutture sanitarie-assistenziali sono persone, a volte sole, spesso incapaci di comprendere ed accettare il loro naturale ed inevitabile decadimento psicofisico, le loro sofferenze e la loro morte.

La Fondazione “Ospedale G.G. Milesi” è fermamente convinta che la loro ultima residenza non debba essere solo un luogo di cura ma debba invece essere considerata un “luogo di vita”, una casa che, per molti, è la loro ultima casa.

Compito di tutti è pertanto quello di condividere e perseguire tale visione, nella consapevolezza che l’obbligo di assisterli diventi sempre un’importante opportunità d’incontro con loro, stando loro vicini in modo non asettico o impersonale.

La vicinanza ad essi deve essere da loro percepita in modo vero, sapendo che possono contare su tutti gli operatori e a tutti i livelli.

Il “FARE” di tutti, improntato ovviamente alla massima professionalità ed al rispetto di tutti i protocolli operativi, deve però tendere ad un “AGIRE” finalizzato ad umanizzare i rapporti, nell’assoluta convinzione che gli ospiti della nostra struttura non sono solo malati ma persone che stanno vivendo e che devono vivere con dignità ed amore fino alla fine.

Proprio perché il mistero della vita e della morte accompagna sempre ogni uomo, a maggior ragione, nelle nostre attività di cura e di assistenza, si deve dare senso e valore alla vita ed alla morte delle persone che ospitiamo, ai loro vissuti personali ed affettivi, mirando ad interventi sempre più personalizzati, con una chiara visione dei loro bisogni, aumentando la nostra capacità di vicinanza, specialmente nei loro momenti di solitudine e di sofferenza, evitando sempre accanimenti terapeutici, usando sempre rispetto nei loro confronti e quella capacità di relazione etica, nella piena consapevolezza di agire per gli altri e con gli altri.

In occasione degli ultimi momenti della loro vita tutti devono rispettare ed assecondare i loro bisogni ed i loro desideri, anche quelli di fede, attivando tutte quelle cautele e quelle sensibilità, fondamentali nella relazione empatica, perché anche l’esperienza del morire, seppur tragica ed ineluttabile, sia da loro vissuta in maniera unica e piena.

RAPPORTI CON I FAMILIARI

I rapporti con i familiari devono essere chiari e collaborativi, nel rispetto dei relativi e diversi ruoli, l'impegno di tutti deve sempre garantire la massima riservatezza e professionalità, nella certezza che la positiva e seria relazione con tutti i familiari è di fondamentale aiuto e di supporto all'impegnativo compito di cura.

Il personale medico, sanitario e assistenziale deve quindi relazionarsi positivamente con i familiari, nella reciproca consapevolezza che al di sopra di tutte le attività e i servizi offerti, l'obbiettivo di tutti, operatori e parenti, è quello di assicurare la migliore qualità di vita a tutti gli ospiti presenti.

RAPPORTI CON I FORNITORI

La Fondazione "Ospedale G.G. Milesi" considera i fornitori come soggetti necessari e fondamentali per accrescere l'efficienza e l'efficacia della propria mission sociale.

In particolare il comportamento verso i fornitori deve essere improntato:

- alla massima trasparenza, onestà e puntualità;
- alla correttezza, all'attenzione e all'imparzialità, astenendosi da qualsiasi pressione, reale o apparente, tendente ad ottenere trattamenti particolari o di privilegio.

A tal fine nessun soggetto della Fondazione G.G. Milesi può accettare regali, denaro o omaggi, ad esclusione di materiale promozionale o beni di modico valore.

- alla non esclusività del rapporto, così da consentire alla Fondazione di ricercare ed accedere alle migliori condizioni di mercato, per poter perseguire sempre la migliore qualità, al prezzo più conveniente.

In caso di fornitori parenti, affini o conoscenti le loro offerte commerciali devono essere valutate con i medesimi criteri adottati per gli altri fornitori.

RAPPORTI CON L'AUTORITA' GIUDIZIARIA

I rapporti con l'Autorità Giudiziaria sono improntati alla massima collaborazione e trasparenza; le eventuali dichiarazioni vanno rese in maniera corretta e veritiera.

RAPPORTI CON GLI UFFICI DI VIGILANZA E CONTROLLO DELL'ASL

I rapporti con gli uffici di vigilanza e di controllo dell'ASL sono improntati alla massima collaborazione, favorendone l'attività, evitando ogni azione o atteggiamento che possa essere interpretato quale tentativo di influenzarne od ostacolarne le decisioni o i provvedimenti di competenza.

RAPPORTI CON LE ALTRE FONDAZIONI E LE STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI

La Fondazione "Ospedale G.G. Milesi" favorisce la collaborazione con gli altri soggetti del mondo socio-assistenziale, considerandola stimolo per il costante miglioramento dei servizi e delle prestazioni offerte ai propri ospiti.

Il comportamento verso tali realtà deve tendere alla correttezza ed al rispetto reciproco, astenendosi da giudizi sommari o lesivi della loro reputazione ed immagine.

RAPPORTI CON IL VOLONTARIATO

La Fondazione “Ospedale G.G. Milesi” considera i volontari una risorsa ed una ricchezza, espressione di valori umani, sociali e religiosi che condivide e stimola, verso i quali esprime una profonda riconoscenza per il contributo prestato a favore dei propri ospiti.

Il comportamento verso i volontari deve essere improntato alla correttezza, serietà e trasparenza nelle proposte di collaborazione e negli obiettivi da perseguire e nei principi da salvaguardare (sicurezza, privacy e formazione).

CONDOTTA NEL TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI

Tutti i soggetti che per posizione e ruolo ricoperto, vengano a conoscenza di informazioni sensibili o riservate, sono tenuti:

- al rispetto della massima riservatezza per le informazioni di carattere sanitario, sociali o personale riguardanti gli ospiti e i loro familiari;
- a non divulgare all'esterno o a terzi tali informazioni, se non per l'adempimento dei compiti ad essi affidati.

SEZIONE SECONDA: RAPPORTI INTERNI ALLA FONDAZIONE

Compiti e responsabilità

I membri del Consiglio di Amministrazione, i dipendenti, i collaboratori e i liberi professionisti sono tenuti a prestare la propria attività con diligenza, competenza e lealtà, apportando il proprio contributo di professionalità ed esperienza, astenendosi dal promuovere od esercitare azioni ed attività che li pongano in conflitto d'interessi con la Fondazione stessa.

In particolare ciascun soggetto è tenuto a:

- evitare ogni situazione che possa condurre a conflitti d'interesse con la Fondazione “Ospedale G.G. Milesi” o che possa interferire con la capacità di assumere decisioni imparziali;
- attenersi al rispetto della riservatezza (privacy) nella gestione delle informazioni acquisite;
- non richiedere o accettare, per sé o per altre persone, trattamenti di favore, raccomandazioni, denaro o regali;
- rispettare ed usare con cura e diligenza i beni di proprietà della Fondazione “Ospedale G.G. Milesi”;
- assumere comportamenti professionali seri e corretti nei confronti non solo di ospiti e familiari ma, anche, dei colleghi di lavoro, evitando forme di discriminazione o di prevaricazione;
- segnalare, per iscritto, eventuali situazioni od azioni in contrasto con le leggi, il contratto di lavoro o il presente Codice Etico;
- collaborare allo scopo di assicurare la corretta gestione delle attività socio assistenziali ed organizzative della Fondazione “Ospedale G.G. Milesi”.

CONDOTTA NEGLI ADEMPIMENTI DELLA FONDAZIONE

Gli organi della Fondazione “Ospedale G.G. Milesi” che adottano singolarmente o collegialmente decisioni o provvedimenti relativi alla gestione ed i soggetti che, a qualunque titolo, collaborano in tali attività, sono tenuti alla seguente condotta:

- rigorosa osservanza dello Statuto, delle norme legislative, regolamentari e delle normative interne;

- correttezza, veridicità, osservanza dei principi normativi nella formazione e nel trattamento dei dati, dei documenti contabili e di bilancio;
- rispetto dei principi di lealtà, correttezza, collaborazione, trasparenza nei confronti di enti superiori o uffici di vigilanza e di controllo;
- rispetto dei principi di riservatezza, chiarezza, veridicità, completezza nelle attività relative alla diffusione di comunicazioni relative alle politiche e ai programmi della Fondazione “Ospedale G.G. Milesi”.

SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO

La Fondazione “Ospedale G.G. Milesi”, consapevole dell’importanza di assicurare e di garantire le migliori condizioni di salute e di sicurezza nell’ambiente di lavoro, si impegna a promuovere e a diffondere tra i propri dipendenti e collaboratori comportamenti responsabili, mettendo in atto tutte le necessarie azioni preventive e di tutela, al fine di preservare la salute, la sicurezza e l’incolumità di tutto il personale.

Tale impegno viene garantito anche attraverso momenti formativi e di informazione e si realizza mediante un continuo monitoraggio ed un’analitica valutazione dei rischi da presidiare e delle risorse da proteggere.

Tutti i soggetti destinatari del presente documento che operano e collaborano, a qualsiasi titolo con la Fondazione “Ospedale G.G. Milesi”, sono tenuti ad osservare la normativa interna in materia di sicurezza e salute nel luogo di lavoro.

REGOLE DI CONDOTTA IDONEE A PREVENIRE DELITTI INFORMATICI

La Fondazione “Ospedale G.G. Milesi”, consapevole della necessità di garantire la riservatezza dei dati, intesa come la protezione delle informazioni da accessi non autorizzati e l’integrità degli stessi e come salvaguardia della loro esattezza e disponibilità, si impegna a promuovere e diffondere tra i propri dipendenti e collaboratori comportamenti corretti, al fine di evitare falsità in documenti pubblici e privati, e gli accessi abusivi con finalità di danneggiamento ai dati dei sistemi informatici.

Tutti i destinatari del presente Codice Etico che operano per conto della Fondazione” Ospedale G.G. Milesi” sono tenuti a non porre in essere comportamenti o azioni che possano arrecare danni ai dati e/o ai sistemi informatici ed a rispettare le normative vigenti atte a prevenire o reprimere la commissione di delitti informatici.

SEZIONE TERZA: DIFFUSIONE ED AGGIORNAMENTO DEL CODICE ETICO

Al fine di assicurare la conoscenza del presente Codice Etico da parte di tutti i terzi destinatari è necessario che lo stesso sia chiaro e comprensibile e che sia messo a disposizione degli stessi.

Il Codice Etico inoltre deve essere periodicamente aggiornato ed eventualmente modificato, sia con riferimento alle novità legislative (es. in occasione dell’ampliamento delle ipotesi di reato, correlate alla responsabilità amministrativa dell’Ente), sia in conseguenza delle eventuali modifiche organizzative e/o statutarie della Fondazione “Ospedale G.G. Milesi”.

SEZIONE QUARTA: SANZIONI

La violazione delle norme regolamentari presenti nel Codice Etico costituisce un inadempimento contrattuale, sanzionabile sotto il profilo disciplinare, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dei lavoratori (L. 20/05/1970 n. 300 e determina l'applicazione delle sanzioni previste dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro "Regioni ed Enti Locali".

Con successivo aggiornamento si provvederà a redigere specifico Regolamento disciplinare interno della Fondazione "Ospedale G.G. Milesi".

Approvato ed adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 settembre 2010